

Ponte Ugione, tre nomadi mandati via dai vigili urbani *Vengono dalla Romania, si erano accampati in attesa di raggiungere Cecina*

LIVORNO. E' stato sgomberato l'insediamento di tre rom in via Firenze, in zona Ponte Ugione, dopo che, su segnalazione di alcuni cittadini, erano intervenuti i vigili urbani di Livorno. Si trattava di tre rumeni (dunque cittadini comunitari): marito e moglie e un parente, poco più che ventenni, provenienti da Sibiu. Secondo quanto riferisce il Comune, avevano montato una tenda con alcuni materassi, sedie, tavoli, poltro-

ne e altre masserizie su uno spiazzo. I tre hanno detto di essere intenzionati a raggiungere Cecina, dove avevano contatti per trovare una roulotte e forse un posto di lavoro, e di essersi accampati temporaneamente prima di riprendere il viaggio, a piedi, con i mezzi pubblici (non hanno auto) e con l'aiuto di connazionali.

La polizia municipale, verificato che non c'erano minori, ha spiegato che non potevano restare lì e hanno

messo i tre rumeni in contatto con gli assistenti sociali che li hanno informati sui servizi ai quali possono e potranno rivolgersi.

Poche ore più tardi, i rumeni hanno sgomberato il campo portando via le loro cose: l'Aamps è intervenuta per bonificare la zona raccogliendo anche rifiuti ingombranti (materassi, reti da letto, poltrone, lenzuola, teli in plastica, ecc.) e rifiuti pericolosi (comprese 20 batterie).

APPELLO

La colletta dei commercianti **Ecco come fare per aderire**

LIVORNO. Confcommercio e Confesercenti hanno aperto un conto corrente cui tutti i commercianti di Livorno potranno versare il loro contributo per le spese dei funerali dei bambini morti nel rogo. Le associazioni di categoria vogliono dimostrare che «i commercianti non sono come qualcuno ha voluto dipingerli: la morte di bambini è un fatto terribile ed inaccettabile, tutta la città è attonita e addolorata per questa orrenda tragedia». L'obiettivo? Fare «qualcosa di concreto» per dimostrare «solidarietà, sostegno e vicinanza a questo dolore».

Le associazioni si aspettano che i commercianti siano generosi, «come hanno già dimostrato in altre occasioni»: Confcommercio ha dato il "la" versando 500 euro.

Ecco i dati del conto corrente: Banca Toscana filiale di Livorno: Abi 03400 Cab 13900 conto 10427.10 cin B. intestato a Comitato Funerali Bambini Rom Livorno. I dati sono anche sul sito www.confcommerciolivorno.it

SANT'EGIDIO

Attenzione **alla sindrome** **da sgombero**

LIVORNO. E' «una tragedia della povertà», la morte dei 4 bambini nomadi: e, «come tante di esse», nasce «probabilmente da una convergenza di responsabilità e di irresponsabilità, sempre che sia esclusa la matrice dolosa dell'evento». A dirlo è la Comunità di S. Egidio, chiedendo «innanzitutto vicinanza e rispetto». Lo fa invitando però a «non sottovalutare» mai il «clima di ostilità verso gli zingari»: già in passato «è stato all'origine di tragedie (come quella della piccola Shengul a cui fu donato un giocattolo bomba che le esplose tra le mani menomandola gravemente)» e adesso «alimenta la tensione in diverse città».

Quel che è accaduto deve essere per tutti «un punto di non ritorno», spiega la Comunità: «Ci siamo chiesti se non ci sia molto di più che tutti, e noi per primi, possiamo fare perché non si viva e non si muoia più così; se non ci sia molto di più che possiamo dedicare, in termini di energie, risorse e rispetto» a questo popolo.

La Comunità punta anche il dito contro la «sindrome da sgombero»: senza «una proposta abitativa alternativa ed un accompagnamento all'inserimento» non fa altro che creare «un maggiore isolamento delle famiglie nomadi ed un allontanamento da quartieri in cui sono più visibili e, per questo, anche più contattabili e controllabili». Gli sgomberati, che hanno riguardato anche i bambini morti a Livorno e le loro famiglie, «non rappresentano certo una soluzione né portano sicurezza a nessuno».